GIOVEDÌ 31 GENN. 1924

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 59 — Num. 27

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.14
Numero separato Cent. 2?
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

Come è già noto, da domani il «Giornale di Udine» si trasformerà in «Giornale del Friuli». L'unità friulana avrà così la sua manifestazione logica anche nella stampa.

Il «Giornale del Friuli» che andrà rapidamente perfezionando e aumentando la sua organizzazione, avrà sue Sottoredazioni a Gorizia, a Pordenone, a Tolmezzo e uno speciale servizio di informazioni dai paesi di oltre confine. La corrispondenza politica e il servizio telefonico notturno dalla capitale saranno completati.

Dirigerà il giornale Piero Pisenti e Giuseppe Castellotti ne sarà il redattore-capo.

Agli antichi e fedeli amici del «Giornale di Udine» rivolgiamo un vibrante saluto e li chiamiamo a seguirci, in più folta schiera, lungo il nuovo cammino.

Domani, il primo numero del “Giornale del Friuli„ pubblicherà il magnifico messaggio inviatoci dal Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Ai margini dell'intransigenza

Bisogna escludere il gioco delle interpretazioni per quanto riguarda l'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio Fascista e presentato la sera innanzi da Mussolini alla formidabile assemblea di Palazzo Venezia. (Diciamo formidabile non per ripetere semplicemente l'aggettivo con cui tutta la stampa fascista, e prima l'on. Giuriati nel suo discorso, ha definito quella radunata nazionale, ma perchè tale essa fu veramente e sonante di ingegni italici e di opere forti).

La posizione elettorale e politica del fascismo, proclamata dal Duce e salutata con caloroso consenso dai fascisti, si è ridotta ad essere — dopo un mese buono di profetiche ossessionanti impazienze — di una tale semplicità che non è proprio il caso di parlare di «formula», termine questo particolarmente usato nei gabinetti della chimica parlamentare per definire i più ambigui e subdoli atteggiamenti di questo gruppo o di quel partito.

L'ordine del giorno dettato dal Duce è riuscito una limpida e quasi laconica sintesi del suo poderoso discorso, e noi vogliamo rileggerne la prima parte, poichè in essa risultano inequivocabilmente definiti i margini della intransigenza con cui il fascismo scende in lotta: intransigenza assoluta per quanto riguarda i partiti, anche i più vicini all'azione del Governo.

Rileggiamo dunque:

«Il Partito Nazionale Fascista, per le sue origini, per i suoi metodi, per i suoi scopi ed anche per la sua esperienza vissuta dal 1921 in poi, RESPINGE NETTAMENTE OGNI PROPOSTA DI ALLEANZA ELETTORALE E MENO ANCORA POLITICA, COI VECCHI PARTITI DI QUALSIASI NOME E SPECIE, anche perchè il loro atteggiamento non è stato mai univoco nei confronti del Partito e del Governo Fascista;

«decide tuttavia, in conformità ai suoi metodi, di includere nella lista elettorale UOMINI DI TUTTI I PARTITI, ed anche DI NESSUN PARTITO, i quali — per il loro passato, specie durante l'intervento, la guerra ed il dopo-guerra o per le loro eminenti qualità di tecnici, di studiosi — siano in grado di rendere utili servigi alla Nazione».

Ognuno vede chiaramente come questo ordine del giorno recida nettamente tutti i fili, tutti, anche quelli dei contatti che, a taluni, potevano sembrare meno impossibili fra fascismo e gruppi cosidetti simpatizzanti.

Si osserverà che se il fascismo respinge nettamente l'alleanza di tutti i partiti, dichiarando così la guerra a tutti i partiti e sottospecie, indistintamente, non per questo si rifiuta di includere nella lista elettorale uomini, sia pure ben definiti, appartenenti a tutti i partiti ed anche a nessun partito.

Eccoci allora ai margini di una intransigenza; che però diventa transigenza, e non molto eccessiva, solo in quanto concede l'inclusione nella lista fascista: a) degli uomini di qualsiasi partito, i quali però, aderendovi, implicitamente e di fatto rinnegherebbero il proprio partito e pertanto, con le nuove armi del fascismo, dovrebbero combatterlo; b) degli uomini di nessun partito i quali — come del resto per i primi — per il loro passato, specie durante l'intervento, la guerra ed il dopo-guerra o per le loro eminenti qualità siano in grado di rendere utili servigi alla Nazione.

In verità che se questa non è intransigenza..... è pan bagnato. Tanto è vero che anche quei gruppi che più si offrivano al Governo, dopo il fiero colpo di Palazzo Venezia, si sono rifugiati fra i rottami dell'opposizione, da dove, pare, si minaccia un fronte unico per arginare, alla meglio, la grandiosa «corvée necessaria» del fascismo e della Nazione.

E se si metteranno d'accordo, disse Mussolini, mi faranno molto piacere...

Cst.

DOPO LA GRANDE ASSEMBLEA FASCISTA

Omogeneità di voleri e di azione

Lo spirito fascista potenziato

ROMA, 30, notte (per telefono):

All'infuori e al disopra delle decisioni adottate e della cronaca della seduta di ieri sera ufficialmente divulgata, il risultato sostanziale della prima convocazione del Consiglio nazion. del Partito Fascista è costituito da dissolversi delle artificiose nebulosità che si erano andate manifestando in seno alla vasta organizzazione. Ma il Duce, con la grande autorità della sua persona e con la grande efficacia della sua parola, ha ricondotto in armonia di azione e di intenti l'opera possente che svolgono i suoi vicini collaboratori e la fede ardente che batte nei polsi dei suoi più appassionati ausiliari. Cosicchè l'assemblea ha visto diradarsi ogni ombra di diffidenza e di dissenso ed ha sentito riformarsi una perfetta omogeneità di voleri e di azione tra gli organismi dirigenti e gli elementi locali.

Anche la funzione del Partito in confronto di questi individui che, per il loro persistente atteggiamento faziosso e irreducibile, si sono definitivamente posti fuori dello spirito e delle regole del fascismo, è stata definita da Mussolini con tale durezza e con tale precisione che questo elemento di confusione e di malessere non può non aver subito un colpo mortale.

Insomma, dimostrata l'assoluta libertà dello spirito incontenibile del Duce di fronte a quanti lo circondano, proclamata la totale fiducia del Duce nella limpida rettitudine e nella sperimentata chiareveggenza di coloro che più direttamente ricevono il mandato di irraggiare la di lui volontà, smentita trionfalmente la folle diceria di una politica distinta e personale tra gli organi del Partito e quelli del Governo, constatata la sicura comunione di direttive e di mezzi tra coloro che da vicino e da lontano concorrono a realizzare i comandi del Duce, determinata l'effettiva situazione degli elementi dissenzienti, la presente riunione del Consiglio Nazionale ha avuto per effetto di saldare la compagine e di potenziare l'animo del Partito fascista dinanzi alle lotte avvenire di cui la battaglia elettorale non è che un episodio politico, importante sì, ma non determinante della rivoluzione fascista in marcia.

Alcuni giornali hanno raccolto la voce che l'on. Mussolini si recherebbe a Napoli a visitare la flotta americana colà ancorata. In proposito il Sottosegretario on. Sardi ha dichiarato che la notizia deve ritenersi per lo meno prematura in quanto a lui non constava della visita del Presidente chè in questo periodo è occupatissimo.

Le direttive e la tattica elettorale

discusse dal Consiglio Nazionale Fascista

ROMA, 30.

Ieri sera si è riunito a Palazzo Venezia il Consiglio Nazionale del Fascismo costituito dal Gran Consiglio fascista e dai segretari delle Federazioni provinciali fasciste.

I presenti.

Erano presenti: del Gran Consiglio S. E. Benito Mussolini, presidente; S. E. Aldo Oviglio, ministro di Grazia e Giustizia; S. E. Alberto De Stefani, ministro delle Finanze; S. E. Luigi Federzoni, ministro delle Colonie; Sua Ecc. Giovanni Gentile, ministro della Istruzione; S. E. Costanzo Ciano, sottosegretario di Stato alla Marina; Sua Ecc. Giuriati, ministro a disposizione; S. E. Giacomo Acerbo, sottosegretario all'Interno; S. E. Edoardo Torre, Commissario straordinario per le Ferrovie; l'on. Ettore Mazzucco, presidente del gruppo parlamentare fascista; Sua Ecc. Emilio De Bono, primo comandante generale della Milizia; S. E. Italo Balbo, comandante generale della Milizia; il comm. Michele Bianchi, segretario generale del Ministero dello Interno; l'on. Francesco Giunta, segretario generale del Partito e del Gran Consiglio; il comm. Cesare Rossi, vice segretario del Partito; il commendatore Giovanni Marinelli, segretario generale amministrativo; Edmondo Rossoni, segretario generale delle Corporazioni; il comm. Gaetano Postiglione, presidente del Sindacato nazionale delle Cooperative; il commendatore Maurizio Maraviglia, direttore dell'Ufficio stampa del Partito; il comm. Giuseppe Bastianini, segretario generale dei Fasci all'estero; il comm. Pietro Bolzon; S. E. Gabriele Carnazza, ministro dei LL. PP.; il comm. Luigi Freddi, capo dell'Ufficio stampa del Partito fascista ed ispettore generale politico delle Avanguardie giovanili.

Erano pure presenti quasi tutti i fiduciari provinciali compreso l'avvocato Piero Pisenti per il Friuli.

TATTICA ELTTORALE.

All'inizio dei lavori il Presidente del Gran Consiglio, on. Mussolini, espone ai convenuti la linea tattica che dovrà essere seguita dal Partito durante la lotta elettorale, e dichiara fra l'altro, che le liste cosidette parallele, se a carattere regionale, saranno combattute.

Il segretario generale del Partito on. Giunta, legge quindi il noto ordine del giorno.

Dopo breve discussione è pure approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Nazionale del Fascismo, riconosciuta la necessità di procedere co nla massima sollecitudine alla compilazione della lista politica nazionale nel modo più sicuro per garantire alla lotta elettorale il migliore risultato, delibera di nominare un comitato nazionale elettorale composto delle seguenti personalità:

Sottosegretario di Stato alla Presidenza; sottosegretario di Stato per gli Interni; Segretario generale al Ministero degli Interni; Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio; Membri del Direttorio Nazionale; Due rappresentanti per ogni circoscrizione elettorale, di cui uno potrà essere candidato; il segretario delle Corporazioni Fasciste; Un rappresentante della Associazione Ferrovieri Fascisti.

Il Comitato siederà in permanenza a Roma a Palazzo Viminale. Esso sarà presiedeto a turno da uno dei suoi componenti. Sarà segretario del comitato il sottosegretario di Stato alla Presidenza. Il Comitato ha facoltà di nominare nel proprio seno una speciale commissione esecutiva. Il Comitato avrà l'incarico di preparare la lista nazionale sui dati forniti da tutte le autorità politiche, del Governo, del Partito e delle altre personalità che fosse opportuno interpellare, convocate per turno circoscrizionale».

Vengono quindi eletti i rappresentanti circoscrizionali che faranno parte del Comitato nazionale, che terrà la sua prima seduta venerdì 1.o febbraio alle 16 a Palazzo Viminale. Indi inizierà le consultazioni delle autorità circoscrizionali.

L'ATTIVITA' DEL DIRETTORIO.

L'on. Giunta inizia quindi una rapida ma completa rassegna della situazione del Partito e fa una relazione sull'opera svolta dal Direttorio Nazionale in questi ultimi tre mesi.

Dopo avere accennato a quanto è stato necessario fare per imprimere al Partito un tono unitario ed una direttiva armonica, l'on. Giunta ha diffusamente spiegato quanto è stato compiuto nel campo dell'organizzazione per aumentare lo sviluppo e consolidarne l'efficienza, soffermandosi specialmente ad illustrare l'opera compiuta nelle organizzazioni giovanili affidate per le Avanguardie a Luigi Freddi, coadiuvato da Asvero Gravelli e Italo Capanni, e per i Balilla a Lando Ferretti.

Ha quindi parlato dello sviluppo di propaganda, affidato all'esperta competenza di Maurizio Maraviglia e alle funzioni dell'Ufficio stampa che, sotto la direzione di Luigi Freddi, ha raggiunto un più vasto sviluppo portando un notevole contributo alla armonizzazione dell'opera di tutti gli organi giornalistici del Partito. Accenna anche al recente patto con i combattenti, ed infine prospetta ai convenuti il programma che l'organismo che dirige le sorti del Fascismo dovrà sviluppare nell'anno corrente.

La relazione dell'on. Giunta è accolta da applausi.

RICHIAMO DI MUSSOLINI ALLA DISCIPLINA.

Pronuncia quindi un forte discorso il Presidente del Consiglio che conclude richiamando i fascisti alla più severa disciplina perchè così soltanto il Fascismo potrà imporre la disciplina alla Nazione.

Dopo le acclamazioni che hanno accolto le parole dell'on. Mussolini viene approvato il seguente ordine del giorno presentato dal comm. Belloni:

«Il Consiglio Nazionale, udita la relazione del Segretario generale, l'approva, esprime la sua fiducia nel Direttorio Nazionale e lo riconferma per acclamazione».

Vengono quindi approvati i seguenti altri ordini del giorno:

«Il Consiglio Nazionale del Fascismo nella sua prima solenne adunata, dopo il grande avvenimento rivoluzionario da cui l'Italia trasse la sua salvezza, rivolge un saluto pieno di fede e di affetto a tutti i fascisti italiani residenti all'estero, vigili scolte della Patria vittoriosa».

«Il Consiglio Nazionale invia un saluto affettuoso alle valorose camicie nere abruzzesi, sarde e siciliane che in Libia tengono alto il nome del Fascismo».

«Il Consiglio Nazionale del Partito fascista nella sua prima riunione dopo la Marcia su Roma saluta i fascisti di tutte le provincie italiane che dopo la vittoria rivoluzionaria sono rimasti devotamente e disciplinatamente al loro posto di lavoro per incanalare tutte le forme dell'attività economica, amministrativa, politica e sociale del Paese nel solco della rivoluzione e consci della necessità assoluta di difendere intransigentemente il patrimonio morale ed ideale della gioventù fascista, ravvisando nelle sette segrete una scuola di corruzione politica, formula il voto che non uno che sia legato ad associazioni segrete possa far parte ed esercitare in nome della Rivoluzione fascista la funzione legislativa».

Il Consiglio quindi si sciolse al grido di «Viva il Fascismo», rinnovando calorose manifestazioni di consenso all'on. Mussolini.

“Chi toccherà la milizia troverà del piombo„

Non sarà sfuggito ai più attenti come il testo del discorso pronunciato da Mussolini a Palazzo Venezia abbia subito, nei diversi resoconti della «Stefani» e dei giornali, talune seppure lievissime modificazioni. Si è che Mussolini, in certi punti, è uscito un pochino dal testo ufficiale che l'Agenzia ha dovuto diramare ai giornale, per la fretta di quella notte, senza i ritocchi dovuti all'improvvisazione del Duce.

Un particolare omesso, ma abbastanza interessante, è questo: dopo aver difeso l'istituto della Milizia Nazionale dai vari attacchi che le sono rivolti dall'opposizione, l'on. Mussolini ha concluso dicendo, una volta per tutte, che «chi toccherà la Milizia troverà del piombo».

Le udienze di Mussolini

Il discorso che M. Rocca terrà a Torino — Il giornalista Cipolla e i suoi viaggi — I Consigli tecnici — L'avvocato Piero Pisenti.

ROMA, 30.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane il comm. Massimo Rocca che gli ha presentato un volume di musica, una vecchia edizione delle opere di Macchiavelli ed un assegno di 10.000 lire per beneficenza pervenutigli rispettivamente da Torino, dal cav. Federici di Roma e da Detroit negli Stati Uniti.

Il comm. Rocca dopo aver informato il Presidente circa questioni riguardanti l'Istituto Assicurazioni gli ha sottoposto lo schema del discorso che terrà il 18 febbraio a Torino sulla ricostruzione morale della Nazione, schema che il Presidente ha approvato esprimendo il desiderio che il testo integrale del discorso venga pubblicato dalla stampa fascista.

Stamane Arnaldo Cipolla è stato ricevuto in particolare udienza da Mussolini a Palazzo Chigi. Il comm. Cipolla, reduce da un lungo viaggio compiuto a scopo giornalistico in Russia, Siberia, Cina e Giappone, ha riferito le impressioni e le osservazioni raccolte nei vari Stati visitati ed alle personalità con le quali si è incontrato. Il Presidente si è vivamente interessato alla esposizione compiacendosi col comm. Cipolla per la sua opera giornalistica e personale svolta in quei lontani paesi.

Il poeta Carlo Ravasio, fascista di Gallarate, gli ha poi consegnato una copia del suo libro testè uscito: «I pesi del cielo». Mussolini ha gradito molto l'omaggio e si è congratulato col giovane scrittore fascista. Il Sindaco di Gallarate che lo accompagnava ha consegnato al Presidente del Consiglio uno «chèque» di lire 20.000 raccolte fra la popolazione gallaratese per i danneggiati del disastro di Gleno. Il Presidente ha incaricato il Sindaco di portare i suoi ringraziamenti alla cittadinanza.

Il comm. Costamagna, segretario generale dei Consigli tecnici, ha presentato stamane al Presidente del Consiglio i componenti del Direttorio centrale, gli ispettori sezionali ed alcuni segretari provinciali dei Consigli tecnici. Mussolini ha rilevato che l'organizzazione di questi organismi negli ultimi tempi ha dato risultati ottimi e ha precisato meglio i loro obbiettivi che potranno eventualmente avere sviluppi anche nel campo amministrativo e politico dello Stato a fianco di tutte le altre attività del Partito. Ha espresso inoltre il convincimento che riusciranno a guadagnare la massima considerazione del Paese e del Fascismo se continueranno a svolgere la loro azione sulla linea di condotta adottata ed in fine ha esortato i dirigenti a intensificare l'opera per saldare sempre più i vincoli tra le forze operanti del Paese nel sistema fascista e per elaborare lo schema della loro futura inserzione negli organi dello Stato.

Mussolini ha nuovamente ricevuto l'avvocato Piero Pisenti, Segretario politico della Provincia del Friuli.

Vibrante messaggio ai volontari di guerra

ROMA, 30.

Il Triumvirato esecutivo, composto di Eugenio Coselschi, Dante Diotallevi e Alessandro Dudan ed il Comitato nazionale della grande nuova Associazione nazionale dei Volontari di guerra hanno diramato a tutti i volontari di guerra italiani, un messaggio in cui, dopo avere affermato che la nuova Associazione, riconosciuta dal Governo d'Italia, per la tutela dei diritti morali e materiali dei volontari raccoglierà quanti, liberi da obblighi di leva, precedettero sulla via del dovere e del sacrificio tutti i combattenti, per stringerli in un manipolo e così conservare una viva forza di intelletti e di volontà e riconsacrare quella tradizione italiana per la quale, dai primi moti insurrezionali fino alla grande epopea garibaldina, i volontari diedero viva luce di idealità al risorgimento nazionale. Il messaggio precisa lo scopo dell'Associazione che è soprattutto di custodire e di accrescere la grande fiamma di idealità e di amore patrio. Lo statuto sociale che come dice il messaggio «è stato redatto in Roma, nella città che è fonte pura ed eterna della nostra indomita razza», sarà sottoposto all'approvazione degli associati quando questi saranno riuniti al congresso a Roma il 24 maggio, anniversario dell'intervento della Italia nel conflitto mondiale. Dopo avere esortato tutti i volontari a riunirsi nella nuova grande famiglia ed a costituire ovunque sezioni o gruppi per diffondere dappertutto la luce della patriottica idea, il messaggio così conclude:

«Volontari di guerra d'Italia! A noi l'onore e la gloria di serrare le nostre file contro tutti i nemici del nostro Paese, per la sua grandezza e per la sua potenza nella pace e nella guerra, nel lavoro e nelle armi; per tutte le battaglie e le vittorie future nel nome radioso e sublime della Patria immortale».

Associazione nazionale Combattenti

IL COMITATO CONVOCATO pel 6 febbraio.

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Per il 6 febbraio è convocato a Roma il Comitato Nazionale della A. N. C. Le sedute che si terranno avranno una particolare importanza per gli argomenti che sono messi all'ordine del giorno; difatti, dopo le comunicazioni della Presidenza verrà esaminata la situazione generale della organizzazione, saranno trattati alcuni speciali problemi dell'assistenza, della cooperazione e sarà concretato un migliore e più rispondente attrezzamento dell'Ufficio Stampa e propaganda.

Il Comitato nazionale risolverà infine altre questioni di carattere disciplinare e di secondaria importanza.

L'assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio

ROMA, 30.

Si è riunita l'assemblea generale dell'Unione delle Camere italiane di commercio e industria. Erano presenti i delegati di più che 50 Camere di Commercio, fra cui il senatore Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio di Udine, altri senatori, deputati e personalità del commercio e dell'industria.

La discussione è stata animatissima specialmente su alcune questioni.

L'on. Cassin, presidente dell'Unione, ha fatto una chiara sintesi della opera finanziaria dell'on. De Stefani, mettendo in luce i pregi delle direttive le quali mirano ad agevolare le forze produttive della Nazione.

Carattere di specialissima importanza ha rivestito una dettagliata relazione fatta dal commissario della Camera di Commercio di Fiume, comm. Rocca, in merito ai principali problemi che devono risolversi per mettere il porto di Fiume, finalmente congiunto alla Patria, in condizione di poter svolgere la sua altissima missione di porto Adriatico.

Sono state ampiamente discusse la questione del riordinamento dei dazi interni di consumo, quella sul funzionamento e sulla struttura della cassa generale di bollo, e quella della questione del passaggio dei telefoni alla industria privata.

L'assemblea ha diretto telegrammi di plauso all'on. Mussolini per il recente patto Adriatico che permetterà un più intenso sviluppo delle attività economiche nazionali verso i paesi balcanici, al generale Giardino per la illuminata opera svolta per facilitare la ripresa dell'attività economica fiumana.

Un telegramma di saluto è stato inviato alle Camere di commercio jugoslave che con le consorelle italiane avranno il compito di rendere nel miglior modo proficui gli accordi commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia.

Una commissione, incaricata dalla assemblea della Unione, è stata quindi ricevuta dal Ministro della Economia Nazionale on. Corbino, coll'incarico di presentargli i suoi voti in merito a varie questioni interessanti l'attività economica del nostro Paese. Tale commissione era composta dell'onorevole Cassin presidente dell'Unione, del comm. Chierichetti, del senatore Morpurgo, dell'on. Fortunati, del gr. uff. Marchetti, del comm. Rocca della Camera di Commercio di Fiume, del comm. Moresco e del gr. uff. Capasso.

La stessa commissione è stata ricevuta anche dal ministro delle Finanze on. De Stefani.

L'atto di nascita

della Contessina Calvi di Bergolo.

TORINO, 30.

Stamane, alle ore 11, il Commissario Regio, barone La Via, accompagnato dal segretario capo del Municipio commendatore Cabini e dal capo dell'Ufficio di Stato Civile avvocato Ferreri, si è recato alla villa dei conti Calvi di Bergolo ove è stato redatto l'atto di nascita della contessina Calvi.

Alla neonata sono stati posti i nomi di Maria, Ludovica, Elena, Vittoria, Milena, Anna e Giorgina. Sono stati testimoni il nonno conte Calvi di Bergolo, ed il comm. Luigi Antonielli commissario aggiunto del Comune di Torino.

LA TENSIONE ANGLO-FRANCESE

LONDRA, 30.

Nella lettera inviata a Poincarè e di cui il «Daily Telegraph» dà le grandi linee, il primo ministro Mac Donald, dopo aver rilevato che le relazioni anglo-francesi non sono così amichevoli come una volta, dice che la opinione pubblica britannica considera la politica francese con un certo grado di sospetto e manifesta un certo nervosismo di fronte alla situazione europea. Mac Donald suggerisce a Poincarè di fare reciproche concessioni per giungere ad un accordo definitivo.

Pasic e Nincic

a Firenze, a Venezia e a Trieste.

FIRENZE, 30.

Questa mattina alle 8.20 sono giunti, provenienti da Roma, il Presidente del Consiglio jugoslavo sig. Pasic e il ministro degli Esteri sig. Nincic insieme con le loro signore e con la signorina Pasic ed il seguito, ricevuti alla stazione dall'assessore Sebregondi in rappresentanza del Sindaco e da tutte le principali autorità cittadine.

Gli ospiti graditi hanno visitato minutamente la galleria palatina, palazzo Pitti e quindi per il passaggio interno sono passati a visitare le gallerie degli Uffici, recandosi poscia a Palazzo Vecchio. In queste visite i ministri sono stati accompagnati dallo assessore comunale Sebregondi e da altre autorità cittadine alle quali i ministri hanno espresso la loro ammirazione per le bellezze artistiche vedute. Verso le ore 12 Pasic, Nincic, e le loro signore sono ritornati alla stazione dove si sono trattenuti per la colazione.

Alle ore 15 la Missione jugoslava è partita per Venezia. Ad ossequiarla erano alla stazione il prefetto gr. uff. Galzaroli, il conte Sebregondi per il Sindaco, il generale De Marchi comandante della divisione militare, il questore comm. Cutrera ed altre autorità. Alle signore Pasic e Nincic sono stati offerti dei magnifici mazzi di fiori.

TRIESTE, 30.

Domattina, verso le 9, provenienti da Firenze, arriveranno a Trieste il sig. Pasic, Presidente del Consiglio del Regno dei S. H. S., con la signora e la figlia; il ministro degli Esteri Nincic con la signora, il seguito della missione jugoslava e il comm. Summonte incaricato d'affari a Belgrado.

Gli illustri ospiti ripartiranno con treno speciale alle 10.50 per Belgrado.

La riconoscenza di Fiume

per l'on. De Stefani.

ROMA, 30.

All'on. De Stefani, ministro delle Finanze, il comitato cittadino fiumano ha inviato, a firma del senatore Grossich, il seguente telegramma:

«Fiume finalmente riconsacrata liberi luminosi destini nazione, plaude opera vostra indefessa, riconoscente sua unione Madre patria».

L'entusiasmo dei postelegrafonici

ROMA, 30.

Gli impiegati delle Poste e Telegrafi di Fiume, in occasione dell'annessione di quella città al Regno d'Italia hanno indirizzato a S. E. il ministro Colonna Di Cesarò un nobile telegramma, al quale il ministro ha subito risposto.

Ecco i due telegrammi:

«Ecc. COLONNA DI CESARO' - Ministro Poste Telegrafi - ROMA — Direttore e personale tutto amministrazione postale telegrafica telefonica Fiume nell'ora solenne compimento auspicata annessione alla Patria esprimono Eccellenza vostra reverente devozione. Viva l'Italia! Viva il Re! — Firmato: Direttore PELTZER».

«DIRETTORE PP. TT. - FIUME — Graditissimo mi giunge patriottico saluto postelegrafonici fiumani nel momento in cui, adempiendosi storici destini, nobile cittadinanza riacquista italianità lungamente sospirata. — Firmato: Ministro COLONNA DI CESARO'».

Per gli esami di Stato

ROMA, 30.

Il Regolamento che sarà pubblicato prossimamente circa gli esami di Stato disporrà, per quanto riguarda gli studenti in medicina, che l'esame di Stato per l'esercizio professionale possa essere dato nell'anno stesso dell'esame di laurea e nella stessa sede universitaria.

Lo stesso Regolamento poi conterrà opportune norme atte a rendere più agevole l'esame stesso agli studenti che sono per laurearsi in quest'anno.

La tassa per l'esame di Stato resta stabilita, nonostante le voci contrarie diffuse in proposito, nella misura di lire 20.

Cinque milioni per l'Alto Adige

ROMA, 30.

Su proposta dell'on. Carnazza, ministro dei Lavori pubblici, il Re ha firmato, fra gli altri, i seguenti decreti: Autorizzazione alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato a investire la somma di cinque milioni nella costruzioni di fabbricati per uffici e abitazioni nell'Alto Adige e particolarmente nella città di Bolzano; proroga al 30 aprile 1924 del termine per la revisione di nomine e sistemazioni in ruolo che ebbero luogo durante la guerra nel personale delle Ferrovie dello Stato; norme di inquadramento del personale delle Ferrovie dello Stato proveniente dalla cessata amministrazione austriaca.

Notizie brevi

IL MINISTRO della Marina, ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, per interessamento di Mussolini, tenuto conto delle condizioni di Pola, ha sospeso temporaneamente i licenziamenti dell'Arsenale fino a nuovo ordine.

AL CONGRESSO dei Tecnici Agrari il Sottosegretario all'Economia Nazionale, prof. Serpieri, ha portato il saluto del ministro e suo esprimendo la soddisfazione del Governo nel vedere affratellati i tecnici agrari nella corporazione sindacale dell'agricoltura. Ha parlato quindi, applauditissimo, il comm. Edmondo Rossoni.

FRA AUSTRIA E TURCHIA è stato sottoscritto a Costantinopoli, dal plenipotenziario austriaco Krtà col plenipotenziari del Governo turco, il trattato di amicizia, il trattato di commercio e la convenzione per il domicilio.

ABBONAMENTI
Anno L. 30 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 18

Da GORIZIA

Alla Società di scherma

GORIZIA, 30.

Nella vasta sala della Società di Scherma, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria, con numeroso intervento di soci.

Il presidente avv. Bruno Luzzato dopo aver commemorato l'ex socio tenente Lostia di Santa Sofia, morto recentemente a Roma, fece una breve relazione sull'attività sociale. Ricordò i soci generale Ferrari, cav. Ventura e Conrud, tiratori fortissimi che partiti da Gorizia lasciarono un vuoto che difficilmente si potrà colmare. Accennò alla costituzione di numerose assidue e promettenti squadre di allievi e menzionò in special modo quella del Collegio Umberto I che si distingue per entusiasmo e per diligenza.

Il signor Villot, segretario della Società, presentò quindi la relazione finanziaria. Da questa risulta un movimento di cassa di L. 53.353,40, un capitale sociale di L. 14.377,20, aumentato di L. 1257 in confronto alla gestione 1922-23. Il numero dei soci è in continuo aumento e la previsione per la gestione 1923-24 è ottima.

Alle eventuali proposte venne nominata una commissione tecnico-finanziaria incaricata di studiare e risolvere il problema dell'ampliamento della sede; tale commissione risultò composta dai signori cav. arch. Gerolamo Luzzatto, rag. Anversa e rag. Renato Happacher.

Alla rinnovazione delle cariche sociali presero parte 159 soci e riuscirono eletti con 158 voti a presidente l'avv. Bruno Luzzatto e con 159 voti a vice-presidente il rag. Cesare Soller. A direttori il com. generale Ciro de Angelis, voti 158, il signor Amedeo Villat, voti 158, e con 159 voti i signori cav. Mario Ramondini, cav. Giuseppe Cerrato, dott. Marino Venuti, Paolo Koll e Giuseppe Gaier.

Indi il Presidente dichiarò sciolta la assemblea, raccomandando ai soci la più attiva propaganda per l'incremento e sviluppo della magnifica arte italiana della scherma.

Il Patronato Scolastico a Biglia

A Biglia, per iniziativa del maestro Augusto Nadaia si venne ad una riunione a cui parteciparono il Sindaco ed il Consiglio al completo nonchè il corpo insegnante, per la costituzione del Patronato Scolastico.

Dopo una animata discussione nella quale vennero esposti gli alti scopi del Patronato, si procedette alla elezione d'un comitato provvisorio al quale furono chiamati a far parte il signor Mosettig sindaco del paese, presidente; R. Humar vice-presidente; Leopoldo Cadrig segretario; Antonio Fornasaric cassiere: consigliere Tommaso Orel e Antonio Soban.

Il Consiglio provvisorio dovrà condurre a termine il lavoro preparatorio, e questo fino alla nomina del Consiglio definitivo che verrà eletto prossimamente.

Per festeggiare la costituzione del Patronato, ebbe luogo, nella sala Nemec, un riuscitissimo trattenimento con bozzetti patriottici e canti d'inni nazionali eseguiti da tutta la scolaresca.

Cinema Teatro Ideal.

«Scugnizza», il magnifico lavoro cinematografico venne ammirato ieri con grande successo. Interprete Maria Bianco Stagna.

Da AJELLO

Fervono alacremente

(30). — i preparativi per la grande veglia mascherata che la locale Società Polisportiva organizzata per sabato 2 febbraio. A questo simpatico trattenimento è già assicurato il più lusinghiero successo, dovuto in buona parte all'intervento della rinomata orchestra «Itala» di Gradisca una fra le migliori della regione. Numerose comitive di maschere hanno annunciato il loro intervento al «Veglionissimo delle violette» e già è cominciata la richiesta dei biglietti.

La Società Polisportiva si dà ogni cura affinchè nulla manchi a rendere il trattenimento degno delle vecchie tradizioni ed offrire ai suoi soci ed invitati una indimenticabile serata di divertimento.

Da TOLMINO

Costituzione del Circolo Agricolo.

(29). — L'altro ieri, domenica alle ore 10, si riunirono nella sede dell'Ufficio Agrario di Tolmino per procedere alla costituzione di un Circolo Agricolo.

Il dott. Marsan, capo dell'ufficio agrario, che presiedeva l'adunanza, illustrò agli intervenuti gli scopi e la importanza dell'istituzione nei riguardi dell'agricoltura di questa zona.

Finita l'esposizione il dott. Marsan procedette alla lettura dello statuto del Circolo stesso.

Nella riunione si votò il seguente ordine del giorno:

«Gli agricoltori dei Comuni di Tolmino e Valzana riunitisi il giorno 27 gennaio a. c., sentite le illustrazioni del dott. Marsan, deliberano di costituire il Circolo Agricolo e di aderire alla Federazione Friulana dei Consorzi agricoli».

La costituzione del Circolo raccoglie unanime consenso e indubbiamente molto contribuirà ad un maggior incremento dell'agricoltura locale.

Da PALMANOVA

Una bella cerimonia.

(30). — Presso la Scuola d'Arte applicata all'Industria, si è svolta una simpatica manifestazione da parte degli allievi, che offersero, all'Egregio presidente cav. Riccardo Geremia, una artistica pergamena disegnata dall'allievo Athos Bragutti con dicitura dell'allievo Zucchi Giovanni e firmata da tutti i 200 allievi della scuola, in omaggio al recente conferimento della Croce di Cavaliere d'Italia.

Questo nobile atto fu molto apprezzato e gradito dal Presidente e dimostra i benefici effetti di elevazione morale prodotte dalla scuola anche nei più modesti operai.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Bicchierata d'addio.

(30). — Ieri sera nella Trattoria Gini un gruppo di fascisti si radunarono per dare una bicchierata d'addio a cinque militi che partono volontari per la Libia.

Vennero trascorse due ore in lieta armonia e dopo qualche brindisi e auguri fatti ai partenti la comitiva si sciolse.

In tale occasione venne inviato a Benito Mussolini il seguente telegramma: «Cinque militi di S. Vito al Tagliamento volontari per la Libia partendo rivolgono pensiero al Duce fieri di poter contribuire alla maggior gloria d'Italia».

Si frattura la spalla.

Il ragazzo Giarduz Valentino di Pietro d'anni 12, ieri stava giocando fra compagni in casa di certo Bortolussi Giuseppe.

Non si sa come, il Giarduz venne urtato da un sacco di concimi chimici ivi in deposito, rimanendo colpito gravemente alla spalla.

Condotto d'urgenza nel nostro Ospedale gli venne riscontrata la frattura e lussazione della testa omero sinistro.

Inabilità presunta in giorni 35 salvo complicazioni.

Locali delle RR. Poste.

Giacchè il caso volle che la Banca del Friuli trasferisse la sua sede nei locali della Banca Frisacco lasciando quindi libero l'Ufficio che già occupava, tenuto conto delle lagnanze e dei commenti fatti in altro tempo sugli Uffici attuali delle RR. Poste, facciamo presente a chi di dovere se non sembrerebbe opportuno sistemare convenientemente un tale importante servizio, prendendo in affitto quei locali che rispondono ad ogni esigenza ed al decoro che un tale ufficio deve avere.

In altri centri, anche meno importanti del nostro, le RR. Poste e Telegrafi sono ben disposte in ambienti aereati e salubri e siti in ottima ubicazione. Perchè a S. Vito non è possibile ottenere ciò?

Facciamo auguri in merito e... speriamo questa volta nel buon esito.

La luce elettrica.

Tempo fa da queste colonne partirono giuste lagnanze relativamente al modo con cui viene tenuto ancora lo impianto della luce elettrica. Diffatti non sembra allo scrivente decoroso per la nostra S. Vito vedere i fanali sprovvisti di riflettori, che le lampadine siano attaccate provvisoriamente e in modo poco sicuro insomma che in piazza e nelle principali vie sia ancora l'impianto che esisteva subito dopo l'invasione.

Giriamo questa lagnanza a chi di dovere nella speranza che venga sistemato anche questo importante servizio.

Alla grande radunata di Roma.

E' partito per la capitale il centurione sig. Dino Francesco comandante della milizia per partecipare alla grande radunata degli ufficiali che sarà presieduta dal Duce e avrà luogo il primo febbraio.

In Pretura

Udienza Penale 26 gennaio 1924.

Pretore: cav. Tallandini — Cancelliere: rag. Calandra.

Falomo Giovanni di Antonio da Prodolone, Piccinin Antonio di Domenico, Vittonati Umberto di Ernesto da Torino, i primi due detenuti al carcere di Pordenone in espiazione di pena imputati di truffa a danno di Cancellier di Valvasone. Il Pretore li ritenne responsabili entrambi e li condannò ciascuno a giorni 35 di reclusione.

— Gregoris Giovanni di Pietro da S. Vito, imputato di omessa denuncia di arma è stato condannato a giorni 75 di arresto con la condizionale.

— Pagnucco Osvaldo fu Giuseppe da Arzene imputato pure di omessa denuncia di arma è stato condannato a giorni 75 di arresto, pena che venne condannato per eeffito dell'ultimo decreto di amnistia.

— Fioritto Antonio di Desiderio da Morsano al Tagliamento, Fioritto Guido di Desiderio da Morsano al Tagliamento, imputati di due furti commessi in Morsano, furono condannati a giorni 37 di reclusione ciascuno.

— Milan Maria fu Osvaldo da Bagnarola, imputata di vendita di cose pignorate, fu condannata a giorni 75 di reclusione e L. 100 di multa con la condizionale.

— Avian Antonio fu Luigi da S. Paolo di Morsano, riportò la condanna di L. 50 di ammenda per contravvenzione alla legge sulla vendita di bevande alcooliche ottenne la non iscrizione.

— Innocente Isidoro fu Pasquale da Morsano al Tagliamento per omessa denuncia di arma fu condannato a giorni 75 di arresto.

Da PAVIA di Udine

La nomina del Commissario Prefettizio

(30). — Il Prefetto della Provincia del Friuli, con decreto in data di ieri, ritenuto che in seguito al recente voto con cui la Federazione Provinciale del P. N. F. ebbe ad invitare i suoi aderenti a concorrere al chiarimento della situazione politica generale, ritirandosi da quella Amministrazione comunale che originavano da elezioni precedenti all'avvento del Governo al Fascismo, 12 dei 14 consiglieri in carica nel Comune si sono resi dimissionari; ritenuta la necessità di assicurare il regolare andamento dei servizi pubblici del Comune stesso, fino alla ricostituzione della rappresentanza ordinaria, ha decretato che il signor cav. Tito Brida, già apprezzato sindaco e valoroso ex-combattente, quale maggiore degli Alpini, è nominato Commissario Prefettizio.

La nomina è stata accolta in paese colla massima soddisfazione.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Signorina suicida per amore

Ci scrivono, 30:

G. B. — Un caso pietosissimo ha portato il lutto nella famiglia del signor Enrico Pitassi e viva costernazione nell'intero paese di Medeuzza. Una buona e gentile signorina, diciannovenne, Maria Pitassi di Enrico, ieri sera, verso le ore diciotto, rinchiusasi nella propria cameretta, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. La mano della giovinetta non deve aver tremato nell'atto supremo e disperato perchè il proiettile si conficcò nel cervello determinando la morte immediata. Alla detonazione accorsero i famigliari e non è a dire la scena straziante che seguì di fronte all'irreparabile e tragica sciagura.

Sul luogo accorsero prontamente il medico del Comune dott. Nerli e il maresciallo dei R.R. C.C. signor Sette per le constatazioni di legge.

La salma della sventurata giovinetta, che così crudelmente troncò la fiorente sua giovinezza — a quanto si afferma, per delusioni d'amore — fu lasciata a domicilio e le fanciulle amiche la copriranno di fiori per portarla nella gelida fossa mentre più avrebbe dovuto sorriderle la vita.

Da MAIANO

Un grave incendio

100 MILA LIRE DI DANNI

(30). — Alle ore 3 circa di stanotte nella vicina frazione di Pers, si sviluppava un violento incendio nella casa abitata da Longino Carnelutti e in parte adibita a osteria e negozio di coloniali. La casa, di cui è proprietario il cav. Forchir, è stata quasi completamente preda dalle fiamme e distrutta. Il danno coperto da assicurazione ascende a circa 100 mila lire.

Al primo allarme accorsero molti animosi fra cui una squadra di fascisti della milizia, ma quando il fuoco mercè l'opera di questi fu potuto isolare, già le fiamme avevano in gran parte compiuta la loro opera devastatrice.

Da AMPEZZO

Riunione del Direttorio del P. N. F.

(30). — Il Direttorio della sezione del P. N. F. riunitosi il 28 corrente dopo ampia discussione votò all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal Segretario politico signor Costantini.

«Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. considerato di quale importanza è il problema emigratorio nella zona Carnica, fa voti che l'Ufficio Friulano Emigrazione istituisca in Ampezzo apposita sezione per curare gli interessi di questi lavoratori costretti a recarsi all'estero;

Considerato il danno che deriva alla popolazione dalla soppressione del l'ufficio catastale fa voti:

1) che il sig. Commissario Prefettizio provveda nell'interesse del Comune a far eseguire copia dei registri catastali e delle mappe di Ampezzo;

2) che esso sig. Commissario si renda iniziatore d'una riunione fra i rappresentanti dei Comuni del mandamento per cercare di creare apposito ufficio catastale in Ampezzo».

Speriamo che si voglia provvedere sul serio alla risoluzione di questi due gravi problemi che interessano tanto queste popolazioni.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Delizie postali.

(29). — Tramonti con il capoluogo del mandamento di Spilimbergo, è unito a mezzo di autocorriera il cui servizio è gestito della Ditta F.lli Pupin da Pordenone.

Il 7 corrente una forte nevicata ostruì le strade e necessariamente la autocorriera cessò il servizio.

I Comuni interessati provvidero però di subito per lo sgombero e inghiaiatura stradale spendendo circa L. 8000, e ciò fecero naturalmente oltre che per interesse pubblico proprio anche perchè i F.lli Pupin provvedessero per il ripristino del servizio automobilistico.

A tuttora però, a Tramonti di corriere non se ne vedono e se le cose vanno avanti così, pare che i F.lli Pupin vogliano lasciar correre diverso tempo prima di riprendere il servizio.

E' possibile ora un tale andamento?

La Società Pupin rinuncia forse a favore dello Stato al sussidio accordatole per tale servizio?

I Tramontini non pagano forse abbastanza, senza essere tanto menati per il naso?

Si fa appello achi di dovere perchè voglia mettere a posto le cose.

Da GEMONA

Per Fiume Italiana.

(30). — Oggi, per l'annessione della città olocausta alla Madre Patria, la Sezione Combattenti ha pubblicato un patriottico manifesto e il paese è imbandierato.

Solenne cerimonia religiosa.

Per la ricorrenza del VII. centenario dell'istituzione del Presepio, nella chiesa di S. Antonio, da domenica, promosse dai Padri Francescani, vennero celebrate speciali funzioni religiose.

Oggi, giorno di chiusura delle stesse, è intervenuto mons. Arcivescovo che tenne un forbito discorso. Venne cantata una messa solenne con accompagnamento di scelta orchestra.

Da S. QUIRINO

Si toglie la vita con un colpo di rivoltella.

(30). — Ieri, alla Comina, verso le ore 10, certo Valentino De Bartoli di Gaetano di anni 24, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere. Da quanto si dice l'insano proposito devo attribuirsi a dispiaceri amorosi.

Il De Bartoli era stato prima a Pordenone a salutare la sorella e altri congiunti.

Da REANA

Elezioni amministrative.

(29). — Domenica 27 corrente nella sede del Fascio per cura del direttorio fu convocata una commissione composta dei migliori esponenti del Comune per la scelta dei candidati alle prossime elezioni amministrative.

La riunione, che, improntata alla massima cordialità, riuscì con viva soddisfazione per tutti i convenuti, fu presieduta dal segretario politico del Fascio geom. Simonetti. Il quale prendendo la parola esprime la sua soddisfazione nel vedere presenti all'adunanza i migliori esponenti di quasi tutte le otto frazioni del Comune. Comunica lo scopo della riunione, invitando perciò i presenti a porre in disparte qualunque preconcetto di persona e scegliere per futuri amministratori quelle persone che diano più affidamento di sana, scrupolosa e competente amministrazione non mandando al Comune persone professanti idee di partiti antinazionali o di opposizione.

Gli intervenuti approvarono unanimi le parole del Segretario politico e accettarono senza discussione di costituirsi in Comitato elettorale.

Passati quindi alla scelta dei candidati, furono proposte ed accettate all'unanimità le seguenti persone:

Linda Cesare — Lirutti Eugenio — Rossi Fabio — Picco Luigi — Zamparo Raffaele — Berini Massimo — Mauro Giovanni — Trevisan Radone — Braida Luigi — Fant Domenico — Morendini Paolo — Cattarossi Antonio — Comello Antonio — Sudero Gelindo — Cossettini Lindo — Cossettini Lino — Garborini Primo — Cattarossi Giorgio — Simonetti geom. Valentino — Gottardo Luigi.

Il Segretario politico quindi esorta i convenuti a far propaganda affinchè tutti gli elettori concorrano in massa alle urne e votino l'intera lista senza eccezioni.

E con ciò l'adunanza vien sciolta.

Successivamente riunitosi il Direttorio del Fascio stabilì il programma per la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto che avrà luogo il 3 febbraio nel modo seguente:

Ore 13.30: Formazione del corteo di fronte al Municipio — Ore 14: Sfilamento del corteo fino al Monumento ai Caduti e deposizione di una corona al monumento stesso. — Ore 14.30: Ammassamento al cortile della sede con discorso della madrina del gagliardetto che sarà la gentile signora Simonetti, e discorso del rappresentante la Federazione.

Da S. MARIA la Longa

Completa vittoria fascista.

(29). — Domenica, 27 gennaio, come già era stato disposto, si ebbero anche nel nostro Comune le elezioni amministrative.

La locale Sezione del P. N. F. aveva presentata una lista bloccata di 15 componenti. Apertasi l'urna alle ore 8 del mattino, si ebbe subito l'impressione di una grande affluenza di elettori. Infatti su 700 elettori ben 497 furono i votanti e qualcuno che arrivò dopo le ore 19, ora di chiusura della urna, fu dovuto rimandare a spasso. Nessun incidente si ebbe a verificare.

Per ordine del vice-questore, furono chiuse tutte le osterie, ma alle ore 18 furono riaperte, perchè la calma era perfetta.

Alle ore 19 precise il Presidente del seggio signor Di Pietro, assistito dal signor Cabrini, vice-presidente, chiuse l'urna per procedere allo spoglio delle schede.

Il risultato fu il seguente: Votanti N. 497 — Schede nell'urna N. 497 — Nessuna scheda bianca e nessuna annullata.

Riuscirono eletti tutti i componenti la lista fascista e precisamente: Di Brazzà conte dott. Pio — Di Colloredo conte dott. Antonio — Matellon G. B. — Del Mestre Adelchi — D'Odorico Anselmo — Milocco Gualtiero — Bravo Antonio — Morelli de Rossi Giovanni — Marcuzzi Amiro — D'Odorico Antonio — Di Tomaso cav. Giovanni — Stocco Eliseo — Vintani cav. Antonio — Tempo Giuseppe — Drigani Alfeo.

Riportarono inoltre voti i signori: Danielis Isidoro voti 74 — Fabris Leonardo, 55 — Tempo Guglielmo, 40 — Cirio Giovanni, 29 — Grattoni Luigi, 17 — Moretti Giuseppe, 6 — Vintani cav. Ippolito, 4 — Toneatti, 9 — Burini, 2 — Riportarono voti 1 i signori: Del Mestre Severino, Del Mestre Giona, Orso Guido, Tempo Vittorio, Fabris Francesco.

Si conquistò così maggioranza e minoranza con la lista fascista.

Coadiuvarono l'opera del Presidente del seggio, il signor Olivo Malisani, segretario comunale, e i signori Danielis Ubaldo, Fabris Ubaldo, Bonini Paolo e Drigani Alfeo.

Da BAGNARIA ARSA

L'esito delle elezioni comunali.

(30). — In questo importante Comune ebbero luogo domenica scorsa le elezioni amministrative. Essendosi ritirati dalla lotta, alcuni giorni prima di tali elezioni, coloro che volevano costituire altre liste, (e sarebbe stato molto deplorevole, che queste fossero state formate da quei liberali, che come salutarono con gioia l'avvento del Fascismo liberatore, così oggi ad esso debbono la reintegrazione dei loro diritti), riuscirono completamente i candidati fascisti, ai quali vanno aggiunte alcune rispettabili personalità filofasciste.

Molta affluenza fu notata nella sezione elettorale di Castions delle Mura. Gli eletti dunque furono: Gaspardis dott. G. Batta — Menossi Giovanni — Caprioli Cherubino — Brugger Antonio — Vidal geom. Natale — Troleani Ulisse — Gaspari ing. cav. Ramibaldo — Franchi dott. cav. Alessandro — Vreck Valentino — Franchi Carlo — Colautti Michele — Bonutti Angelo — Vidal Nicodemo — Sepulcri cav. Vittorio — Placco Carlo.

Da FAGAGNA

In pieno accordo elettorale.

(30). — La febbrile ed instancabile attività di questo Direttorio Fascista, intesa unicamente a raggiungere un perfetto e pacifico accordo nella scelta delle persone da proporre a candidati nelle imminenti elezioni amministrative, non poteva lasciare incertezza alcuna sull'esito felice delle pratiche fino ad oggi svolte.

E difatti, nell'ultima seduta del Comitato tenutasi il 27 corrente, alla quale intervennero oltre ai membri del Direttorio i rappresentanti della locale Sezione Combattenti e alcuni di parte liberale nazionale, dopo ponderato e coscienzioso esame sulle tendenze di ogni singolo candidato proposto, venne definitivamente approvata la seguente lista da sottoporre al voto degli elettori per la nomina della nuova Amministrazione comunale:

Spizzo Remigio, Segretario Politico — D'Orlandi cav. Luigi — D'Orlando avv. Leone — Asquini co. Fabio — Pecile cav. Attilio — Ciani Celso — Grosso geom. Luigi — Valle Guglielmo — Nigris Guido — Schiratti Paolo — Ciniello Dante — Freschi Alessandro — Ceschia Ascanio — Basso Emilio — Pugnale Callisto — Cecone Aldo — Pagnutti Ernesto — Fabbro Pietro fu Antonio — Saro Raffaele — Monaco Fabio.

La perfetta fusione di persone con idee e principi in piena armonia col programma di ricostruzione morale e finanziaria del Governo Fascista, ed inoltre la notorità di tutti i componenti la lista, i quali godono la generale stima e simpatia, danno sicuro affidamento che a Fagagna le urne amministrative daranno, senza verun incidente e coll'unanime consenso, una amministrazione competente, saggia, atta a reggere disinteressatamente e con grandissimo vantaggio le sorti del Comune.

Da PONTEBBA

Questioni ferroviarie.

(30). — (Bruna). — In seguito alle continue lagnanze del personale di macchina del deposito di Pontebba, ho voluto fare un sopraluogo per vedere se effettivamente le lagnanze corrispondevano e corrispondono al vero.

Ho constatato che i reclami sono pienamente giustificati dai turni che il sig. Capo dipartimento di Trieste della sezione trazione, in barba a tutte le leggi ed a tutti i decreti impone ai suoi dipendenti.

I turni sono in media di ore 66 settimanali in luogo di 48, e dico 66 attenendomi all'orario perfetto dei treni, che se calcoliamo i ritardi ed altri ammennicoli, che vengono regalati al personale dal traffico intenso della linea, si arriva anche alle ore 90 settimanali ossia a quasi il doppio di quello prescritto dalla legge.

Aggiungasi poi la permanenza del personale in macchina anche nelle ore di cosidetto riposo (per mancanza di altro personale di fatica, accensione ecc.) e si vedrà che il lavoro aumenta ancora di varie ore.

Necessita assolutamente che nello interesse del servizio e della sicurezza questo stato di cose abbia a cessare. Sembra però che i signori dirigenti di Trieste con la solita caparbietà e leggerezza che li distingue non vogliano capire la ragione non solo, ma ritengono il sacrificio e l'abnegazione del personale come effetto della paura del Governo fascista e si valgono della forza del Governo stesso per sfogare sul personale fascista il loro bieco livore antifascista.

Chiediamo fino a quando la cosa continuerà e promettiamo che se non sarà provveduto in merito da chi di spettanza, sarà provveduto con altro sistema.

Da TARCENTO

L'orazione incriminata.

(29). — Il sig. avv. Candolini, già presidente della Deputazione Provinciale, «ha voluto» che il rivelatore delle preghiere recitate a suo tempo nella sua famiglia per l'Austria e per l'Imperatore fosse proprio il dott. di Montegnacco. Per mio conto si accomodi pure!

Però siccome l'avv. Candolini nella sua lettera pubblicata nel «Giornale di Udine» dichiara di prendere atto della mia dichiarazione, riservandosi le azioni del caso, ci tengo ad affermare che io sono convinto della verità di quanto ho scritto perchè nessuna meraviglia se la famiglia dell'avvocato Candolini ha invocato la salute degli Asburgo quando lo stesso Candolini rimaneva comodamente seduto di fronte all'intero Consiglio Provinciale che inneggiava a Roma Intangibile ove più tardi egli s'imboscava col grado di sergente dopo avere sdegnato quello d'ufficiale.

Non sarebbe bene che l'avv. Candolini prendesse atto ed agisse anche per questo?

Di Gaetano.

Vita sportiva.

(30). — Da una quindicina di giorni a questa parte, l'Associazione Sportiva ha dato vita a due nuove Sezioni: Atletica Leggera e Scherma.

Alla nobile e difficile scuola di scherma vi partecipano i migliori giovanotti del paese, ed alla sezione Atletica si dedicano numerosissimi soci.

E' con un senso di viva soddisfazione che si nota questi giovani il desiderio di darsi di salutari esercizi fisici, mentre per il passato erano usi ad avvizzire oziando negli esercizi pubblici.

Nè qui si può dire ultimato il compito della Sportiva, che appena arredata la Sede, istituirà un circolo di lettura. Tarcento va colmando quelle lacune che tanto si facevano sentire nel passato e va acquistando rapidamente i gusti e gli usi cittadini.

Da PORDENONE

Banchetto offerto al cav. uff. Bortolotti

(30). — M. R. — Ieri, in una sala all'Albergo «Friuli» si riunirono a fraterno banchetto i Segretari comunali rappresentanti le Sezioni del Sindacato Provinciale dipendenti Enti locali del Friuli, per festeggiare il cavaliere ufficiale Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo il quale, dopo ben 41 anni di servizio, andrà quanto prima in pensione.

Vorremmo parlare dell'opera proficua, ispirata ad alti sentimenti di patriottismo, svolta dal cav. Bortolotti ma non lo possiamo fare per la ristrettezza dello spazio.

Allo spumante presero la parola il cav. Limena di Rivignano ed il dottore comm. Gardi, segretario generale del Comune di Udine.

Rispose il festeggiato per ringraziare e per assicurare che, anche a cessato servizio, farà sempre parte del Sindacato degli Impiegati comunali e continuerà con essi l'opera intesa a raggiungere il riconoscimento dei diritti della classe.

Il nuovo Consiglio dei Combattenti.

Ieri sera si riunì l'assemblea della Sezione Combattenti per eleggere il nuovo Consiglio.

Compiutosi l'atto elettorale, vennero proclamati eletti:

Generale Pastore — dott. Luigi Pascoli — conte dott. Adolfo Montereale — Carlo Barbesin — Amedeo Caprioli — Alessandro Toffoli — dott. Perotti.

Da CASARSA

A proposito delle dimissioni del Consiglio comunale.

(30). — La locale Sezione del Partito Nazionale Fascista comunica:

Circa le dimissioni del Consiglio comunale di Casarsa il «Gazzettino» del 29 corrente pubblica una notizia che non corrisponde perfettamente alla verità.

Sta di fatto che questa Sezione, allorchè lo scorso anno, secondo gli ordini ricevuti, ottenne le dimissioni della minoranza popolare del Comune di Casarsa, non credette opportuno chiedere le dimissioni dell'intero Consiglio inquantochè la maggioranza rimasta in carica ed eletta coi voti dei Combattenti e Fascisti del 1921, dava pieno affidamento di potere almeno in linea amministrativa saggiamente condurre il Comune, specialmente dopo che il Consiglio si era liberato dagli intralci che opponeva la minoranza popolare.

Le dimissioni totali di oggi si debbono quindi interpretare come atto di omaggio alla deliberazione presa dal Direttorio della Federazione Provinciale Fascista, cosa che provocò pure le dimissioni del Consiglio comunale di Udine, e non certo per le difficoltà in cui si sarebbe venuta a trovare la maggioranza in carica dopo l'allontanamento dei popolari.

Da TEOR

Pro Patronato Scolastico.

(29). — In un'aula di queste scuole comunali il maestro Francesco Vizzini, incaricato dal signor direttore Angelo Zanello del Circolo didattico di Rivignano, ha tenuto una conferenza sul tema: «Patronato Scolastico».

Sono intervenuti il direttore Zanello, il presidente del Patronato Scolastico Corrado Apostolo, il geom. Piantoni Giudice Conciliatore, tutti gli insegnanti del Comune e numerosi padri di famiglia.

L'oratore ha illustrato con elevate parole l'importanza ed i compiti molteplici di questa benefica istituzione, ed ha concluso inneggiando alle immancabili fortune della Patria che saranno conseguite con l'elevazione del popolo traverso l'istruzione.

Ha preso quindi la parola il direttore Zanello il quale con alata parola ha dimostrato il valore altamente morale di questa istituzione ed ha esortato i presenti ad iscriversi quali soci del Patronato. Le autorità comunali non erano presenti.

Da BUIA

Fanciullo disgraziato.

(29). — Ieri sera verso le 18, mentre una motocicletta usciva dal cortile dell'albergo Tabeacco, il figlio del proprietario dell'albergo, fanciullo di sei anni, di nome Nicoloso Mario di Egidio, uscendo di corsa di casa, andò a sbattere colla gamba sinistra contro la pedaliera della motocicletta. L'urto fu così violento che il fanciullo ebbe la gamba spezzata. Chiamato d'urgenza il dott. Venchiarutti, questi lo dichiarò guaribile in 45 giorni, salvo complicazioni.

Funerali di un fondatore della Società Op. Agricola di M. S.

Nella bella età di 86 anni, si spegneva ad Avilla, Baracchini Battista fu Domenico (Parus), socio fondatore della Società Operaia Agricola di M. S., ieri ebbero luogo i funerali, che riuscirono solenni e attestazioni di stima verso l'estinto. Prima che il feretro venisse tumulato, il segretario della Società Operaia, portò il saluto estremo, per il Sodalizio, al socio fondatore e fedele.

Da CIVIDALE

Nella Tomba di Tuntankamen.

(30). — Ieri sera nella sala del Cinema Teatro Corte, il chiarissimo professore Calderini dell'Istituto Egittologico italiano di Milano, tenne la sua brillante conferenza «Nella Tomba di Tuntankamen».

Il numeroso e scelto uditorio, tenuto incatenato per oltre un'ora dalla dotta parola del conferenziere, alla fine manifestò il suo compiacimento con un scroscio d'applausi.

Veglionissimo Combattenti.

E' annunciato il Veglionissimo pro Combattenti, per la sera di sabato 14 febbraio p. v.

Beneficenza

La sig.ra maestra Sostero Anna, ha offerto L. 10 pro erigenda Casa di Ricovero, in morte di Zearo Ferdinando di Rualis.

Da FORNI AVOLTRI

«Per non finire».

(27). — Sappia l'articolista del «Lavoratore Friulano» del giorno 26 corrente (pagina 2, colonna 1) che la parola «spietata» assume diversi significati a seconda del tempo e luogo in cui essa viene usata.

Pertanto io sono pronto a recarmi da Lei perchè mi impartisca alcune lezioni di lingua... italiana; prima però credo opportuno consigliarla di rivolgersi al sig.... «Melzi», il quale potrà darle ottime informazioni al riguardo, e poscia farmi presente il «Salario» orario che dovrò corrisponderle, augurandomi di trarne il massimo profitto da dette lezioni, come Lei lo ebbe dal famoso ordine del giorno, alfine di rendermi maggiormente utile ai miei dipendenti.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Continuiamo a dare l'elenco delle offerte raccolte fino alla data della sospensione deliberata dal Comitato esecutivo.

ELENCO XV.

R. Scuole Complementari L. 400.

Rione I. — Gruppo G.

Presidente: signora Caterina Pennuto Zudenigo — Vice-Presidente: cav. Emilio Pantanali.

Angelo Bottos L. 30 — Maria Cristina Berghinz, 10 — Anna Maria Fadelli, 30 — Cremaschi, 5 — Tagliavini, 1 — Giuseppe Filipponi, 20 — Angelina De Carli Barducco, 30 — Marcellino Elena, 10 — Maria Mestroni, 10 — Aldo Feruglio, 100 — Umberto Lucchini, 10 — Riccardo Marangoni, 10 — Durissini Giovanni, 10.

Totale L. 276.

Somma precedente	L.	153.550,65
Somma complessiva	»	676,00
Totale generale	L.	154.226,65

La seduta delle Commissioni rionali indetta per domenica 3 febbraio, alle ore 10, per circostanze sopravvenute, viene anticipata di un giorno, restando definitivamente fissata per sabato 2 febbraio alle ore 17.30 nella sala della Loggia Municipale.

L'assemblea del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari.

L'Assemblea generale dei Soci del Sindacato Tecnici Agrari avrà luogo in Udine presso la sede della Associazione Commercianti del Friuli, Piazza del Duomo n. 1, nel giorno di domenica 10 febbraio 1924, alle ore 10 antimeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione sul Congresso Nazionale tenutosi in Roma nei giorni 30-31 gennaio — Consuntivo 1923 — Preventivo e quote 1924 — Nomina delle cariche sociali per l'anno 1924. — Comunicazioni.

Nessun socio deve mancare all'adunanza, ed in caso di assoluto impedimento la giustificazione dovrà pervenire entro il 9 febbraio alla sede del Sindacato, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, Udine.

Nello stesso giorno e luogo — alle ore 13.30 in prima convocazione ed alle 14.30 in seconda — avrà luogo anche l'Assemblea dell'Associazione Friulana fra licenziati Scuole Agrarie, per la approvazione del Consuntivo 1923. Nomina delle cariche e per comunicazioni.

Per Fiume italiana

Al telegramma inviato al generale Giardino dal cav. Lens, Presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, pervenne la seguente risposta:

«Presid. Commissione Reale Friuli Udine — Alla terra magnanima che contro alla rabbia straniera stesse baluardo incrollabile di italico valore, Fiume, non seconda per martirio ad alcuna delle città italiane, ricambia nel giorno della sua redenzione commosso reverente saluto. — Generale GIARDINO».

Un comunicato della Federazione Fascista

Chi è il Segretario politico di Meduno.

La Federazione Fascista ci comunica:

E' apparsa su qualche giornale la notizia che il signor Raffaello Scarton è il Segretario politico della Sezione di Meduno del Partito Nazionale Fascista. Tale notizia è falsa, e mentre si diffida detto signore, a scanso di possibili equivoci, questa Federazione avverte che Segretario politico della Sezione del P. N. F. di Meduno è il signor rag. Angelo Vallerugo.

Per i farmacisti

La Presidenza dell'Ordine Farmacisti della Provincia ci comunica:

Da più fonti si è appresa la proroga per l'applicazione della legge sugli stupefacenti al 1.o aprile.

E pertanto è da ritenersi che in giornata verrà pubblicato il relativo decreto.

COMUNICATO

Pregiatissimo Sig. Direttore del giornale «Il Commercio Friulano»
UDINE

In seguito all'articolo comparso su codesto giornale in data 26 corr. mese, riguardante la Società Anonima Caffè Contarena, come ex Direttori del Caffè stesso, invitiamo l'articolista a volersi chiarire e specificare quale responsabilità, secondo lui, spetta ai sottoscritti, nella gestione del suddetto esercizio. Con osservanza.

Ettore Dal Forno — Francesco Cotterli
Udine, 29 gennaio 1924.

CRONACA CITTADINA

Per la tramvia Udine-S. Daniele

Un progetto di elettrificazione

Come abbiamo annunciato, stamane alle ore 10, nella sala del Consiglio Provinciale si riuniranno i delegati dei Comuni interessati al servizio tranviario della linea Udine-San Daniele.

Il gr. uff. Pico si è recato a Padova ed ha potuto ottenere una nuova sospensione... della sospensione, fino al 15 febbraio.

A questo proposito apprendiamo che il Comitato speciale incaricato delle pratiche per risolvere la grave questione, è stato presentato un progetto per la trasformazione dell'attuale trazione a vapore in trazione ad energia elettrica a mezzo trattrici ad accumulatori.

Secondo tale progetto si otterrebbero i seguenti vantaggi: economia massima di esercizio; possibilità di utilizzazione dell'energia elettrica nei periodi di riposo e di inattività della forza; possibilità di ripetere quante corse il traffico richiede con una, due o tre carrozze rimorchio; velocità maggiore di quella a trazione a vapore; marcia regolare; silenziosa, senza la noia ed il danno del fumo e delle faville.

In luogo di un canone annuo a fondo perduto, i Comuni potranno partecipare all'incirca con pari quota annua all'affranco della linea per quanto costituisce l'impianto fisso e mobile avendo la garanzia più formale che le tariffe saranno conservate all'incirca quali sono generalmente le odierne, vale a dire un massimo assoluto di cent. 20 per chilometri linea.

Altro progetto organico e finanziario di elettrificazione è stato presentato anche dalla testè costituitasi Società delle Tranvie del Friuli.

Militi della Legione Tagliamento partiti per la Libia.

Sono partiti ieri alle 14 per Trieste per proseguire per la Libia 20 volontari della Legione «Tagliamento». Riuniti sotto la Loggetta di S. Giovanni, davanti al Comando Legione, il Console Russo li ha salutati con brevi elevate parole, dicendo loro l'augurio fraterno della Legione e suo e la certezza che anche in Colonia avrebbero saputo ben meritare della «Tagliamento» e della terra friulana. Molti amici e compagni raccoltisi a salutarli, li accompagnarono alla stazione col Console e buon numero di ufficiali preceduti dalla banda del 30 Fanteria. Sotto la tettoia, il Console diede ad ognuno l'abbraccio augurale e le gentili signore del Fascio Femminile offrirono fiori e graditissimi panini.

Le vibranti note di «Giovinezza», frammiste a vigorosi «alalà», accompagnarono il treno in partenza. Il «Giornale di Udine» manda a questi baldi Militi friulani un affettuoso cordiale saluto.

L'adunata degli ufficiali della M. N. a Roma.

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 12.25 partiranno per Roma il Console comm. Russo e buon numero di ufficiali con l'aquila della Legione «Tagliamento».

Gli ufficiali si recano alla capitale ove domani il Duce terrà il gran rapporto della Milizia.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il professore cav. uff. G. Del Puppo terrà la terza lezione sul tema: «Gli stili nell'arte».

Verso il restauro del Castello di Udine

Togliamo dal recente fascicolo del «Bullettino del Museo di Udine» il seguente cenno, che si riferisce ai lavori di restauro del nostro Castello, sede dei Musei e delle Gallerie.

Se il cenno interessa i concittadini, amanti della loro Città, reca indirettamente onore, oltre alla nostra Amministrazione Comunale, anche alla memoria dell'architetto comm. Max Ongaro, del quale ieri ebbero luogo a Venezia i funerali, veramente solenni come si meritava per la sua vita operosa e inspirata a nobili idealità.

«Nella seduta del 13 aprile 1923 la on. Giunta Comunale di Udine deliberava di assegnare ai Musei e alle Gallerie civiche anche la parte di levante del Castello, occupata dagli Uffici municipali e, accogliendo analoga richiesta, autorizzava la Commissione comunale per il Museo e le Gallerie a predisporre per suo conto opportuno progetto per un razionale e completo restauro del Castello, adattandone i locali allo scopo.

«La Commissione, prendendo atto con plauso della deliberazione della Rappresentanza comunale, stabiliva di affidare alla R. Sovrintendenza ai Monumenti di Venezia l'incarico della compilazione del progetto per l'intero fabbricato ed adiacenze, da eseguirsi in lotti, secondo le disponibilità del bilancio, sempre però in base a un criterio prestabilito. E la R. Sovrintendenza, con lettera 30 luglio, aderiva cortesemente, promettendo di allestirlo con sollecitudine «compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio e la difficoltà del problema».

«In questi ultimi tempi tutti gli uffici del Castello sono stati trasferiti nel nuovo palazzo, e i locali finora occupati sono rimasti a completa disposizione.

«Il 16 dicembre decorso seguiva a Udine — dopo altri sopraluoghi — un primo scambio di idee tra l'ill.mo signor Sindaco, il R. Sovrintendente architetto M. Ongaro appositamente venuto da Venezia, il presidente della Commissione per il Museo e il direttore del medesimo. Manifestava il capo dell'Amministrazione comunale il desiderio che, nell'eseguire il progetto, si desse la preferenza ai rilievi e agli studi relativi al piano nobile di levante, sede finora dell'on. Giunta, per eseguire senza indugio la sistemazione, così da poter trasferirvi la Galleria di arte antica e dare sede degna — insieme con gli altri capolavori — alla pala del Carpaccio che la Vittoria ha ridonato alla città. Dal canto suo il R. Sovrintendente, sempre sollecito delle cose d'arte friulana, confermava le sue favorevoli disposizioni, esponendo i criteri ai quali si sarebbe ispirato nel predisporre il restauro e la trasformazione del maggiore nostro monumento.

«Confidiamo che le pratiche così bene avviate, siano coronate dal successo, fornendo le collezioni d'arte udinesi di una sede ampia e decorosa.

«Auguriamo del pari che, anche per l'impulso dato in questi ultimi tempi al servizio, in breve possano essere corrisposte le indennità per i danni causati dall'invasione nemica.

«Dalla denuncia, a suo tempo presentata dal Comune, l'importo di quei li subiti dal fabbricato del Castello, in parte riparato e in parte da riparare, ascende a lire 279.145.60, e a lire 1 milione 650.600 l'importo dei danni riscontrati nel Museo e nelle Gallerie d'arte (parte mobiliare)».

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Conchiglie al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Bistecche o uova - Contorno.

La Sopraintendenza ai Monumenti

Un giornalucolo di Trieste, meschino nella forma e nella sostanza, e proprio non degno di essere citato, ammannisce nel suo numero di giovedì-venerdì scorso ai suoi quattro lettori una dozzina di righe di intonazione canzonatoria contro il deliberato del Consiglio dei Ministri, preso su proposta di S. E. Mussolini, che sceglie a sede della Sopraindentenza ai Musei e ai Monumenti della Regione Giulia la città di Aquileja.

L'articoluccio in questione s'impernia tutto sul fatto che Aquileja è oggi, a differenza di Trieste e di Pola, rimaste soccombenti in questo riguardo di fronte a essa, una modesta e umile borgata. Così vi si legge che «di qui a duecento anni, industria e commercio dell'alto Adriatico si concentreranno proprio intorno Aquileja e Monfalcone». In proposito, premesso che industria e commercio non hanno proprio nulla a che vedere con l'istituenda Sopraindentenza, è certo, e lo potrebbe sapere anche l'autore dell'articoletto, che a Monfalcone arride innegabilmente un bell'avvenire industriale e che Aquileja e il suo agro godranno in pochi anni, per il risanamento del suolo dovuto alle opere di bonifica già compiute o in via di attuazione, di uno sviluppo economico quale la città non ebbe forse mai dopo Roma. Occorre poi una bella faccia tosta per scrivere (è vero però che il foglinccio è assai poco noto) che «per andare e tornare da Aquileja a Trieste ci voglia ora più di un giorno». Queste panzane le vadano a raccontare a chi vive nel mondo della luna, ma non a quelli della Regione che possono consultare facilmente un orario ferroviario e persuadersi di leggieri del contrario.

Se «in sulle prime la Sopraintendenza dovrà affrontare alcune asperità», ebbene essa le affronterà e, se ci sarà in tutti il buon volere, le supererà ben presto. Infine si legge che nel silenzio di Aquileja «gli addetti alla Sopraintendenza avranno più campo di concentrarsi e di favorire lo sviluppo dell'arte contemporanea».

Ecco un nuovo compito, altissimo e nobilissimo, affidato alla Sopraintendenza e ai quei tre o quattro funzionari che vi apparterranno!

Orbene, se questi signori sentiranno in sè la forza e la capacità di favorire lo sviluppo dell'arte contemporanea, Aquileja non sarà loro certo di ostacolo.

Considerino infatti che mons. Celso Costantini, quest'uomo veramente grande di mente e di cuore, avrebbe bramato di trascorrere anche tutta la sua vita nella «città morta» di Aquileja in qualità di rettore della Basilica o del Museo, desiderio ch'egli non potè effettuare perchè il Vaticano lo volle a compiti più alti, cioè prima a Fiume e ora, quale delegato apostolico, in Cina. E Mons. Costantini continuò a dirigere da Aquileja il periodico «Arte Cristiana», col quale non si vorrà negare ch'egli concorresse fattivamente allo sviluppo dell'arte cristiana contemporanea.

E basti.

Circolo Familiare

Sabato 2 febbraio alle ore 21.30, nelle sale del Circolo seguirà la terza veglia danzante alla quale sono invitati i soci e famiglie.

Domenica alle ore 14 seguirà l'annunciata assemblea generale per trattare un'importante ordine del giorno e procedere alla nomina del Consiglio Direttivo.

La Cassa distrettuale ammalati di Gorizia aderisce al Consorzio Antitubercolare.

Al Presidente del Consorzio Antitubercolare del Friuli, è giunto in questi giorni formale domanda della Cassa Distrettuale Ammalati di Gorizia, per la iscrizione fra i partecipanti al Consorzio, mediante contributo annuo di L. 10.000 a decorrere dal corrente esercizio 1924.

Delegati alla rappresentanza in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio, vengono designati i signori Regio Commissario cav. rag. Dante Conforto e il Direttore dott. Giovanni Delpin.

La Cassa Ammalati ha trovato opportuno di aderire al Consorzio nella considerazione che un ramo importantissimo della sua attività, secondo le disposizioni del proprio statuto, è corrispondente a quello che si prefigge il Consorzio Antitubercolare. Ed ha ritenuto di prestarsi all'opera di coordinamento, che è uno degli scopi del Consorzio stesso, convinta che è economicamente e sanitariamente più utile per un così grave ed importante problema coordinare in un sistema unico ed organico, finalità e mezzi.

La Cassa Ammalati, con la sua adesione, viene ad acquistare un posto importante fra i numerosissimi aderenti (circa 350), a fianco cioè della Provincia del Friuli, dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Udine.

Carta bollata e marche fuori uso

La Camera di Commercio avverte il pubblico che con R. Decreo sono stati dichiarati fuori uso, a partire dal 1.o febbraio 1924, i seguenti valori, che dovranno essere presentati pel cambio agli Uffici di Registro non oltre il 31 gennaio, cioè « oggi stesso »:

a) carta bollata di ordinaria dimensione da lire 0.65, 0.70, 1.25, 2.50, 3.75;

b) marche da bollo a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta da lire 0.01, 0.02, 0.18, 0.65, 1.25, 1.35, 2.50, 3.75;

c) marche da bollo a tassa graduale da lire 0.36;

d) marche per concessioni governative ed atti amministrativi da lire 1.25, 1.35, 2.50, 2.70, 3.75 (tutte ad unica sezione), e da lire 5.25, 6.30, 10.50 (a doppia sezione);

e) marche per il rilascio di passaporti da lire 2.50 e da lire 12.60 (ad unica sezione);

f) marche ad unica sezione per vidimazione di passaporti da lire 1.25, 1.50, 6.60, 7.50;

g) marche ad unica sezione per passaporti in Libia da lire 1.00;

h) marche ad unica sezione per legalizzazione di firma sugli atti esteri o destinati all'estero da lire 3.75 e 6.30.

Arruolamenti nel Corpo dei Reali Equipaggi

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel Corpo Reali Equipaggi di 250 allievi cannonieri artificieri di 50 allievi torpedinieri siluristi, di 50 allievi torpedinieri elettricisti, di 50 allievi fuochisti artefici motoristi per M. A. S. (motoscafi antisommergibili) ed in soprannumero 250 allievi fuochisti artefici abilitati alla condotta di macchinari ausiliari a vapore oppure di motori a scoppio per motoscafi di piccolo tonnellaggio. Le condizioni relative sono specificate in appositi manifesti visibili presso le autorità militari marittime, le regie Capitanerie di porto, le Prefetture e Sottoprefetture, i distretti militari e i Comuni (capoluogo di circondario).

La nuova legge elettorale

Il periodo elettorale ormai aperto ed iniziato, rende necessaria la conoscenza della nuova legge che il Governo ha fatto approvare dal Parlamento. Per facilitare questa conoscenza, ha provveduto la Tipografia Editrice Enrico Lazzari e C. di Milano, raccogliendo in un opuscolo la nuova legge e mettendone in rilievo le parti sostanziali con un' intelligente e suggestiva distribuzione di sottotitoli.

Gli Editori fanno precedere il testo della legge da alcune considerazioni sulle caratteristiche della legge stessa, che sono ad un tempo una guida pei lettori e un' illustrazione delle innovazioni apportate al vecchio sistema elettorale.

Fascio Femminile

Le fasciste e le avanguardiste femminili sono pregate d' intervenire alle seguenti cerimonie: giovedì 31 corrente: saluto agli Ufficiali della Milizia; ore 12.15 alla stazione ferroviaria. — Domenica 3 corrente: ricevimento alla squadra sportiva di Fiume alle 9.15 alla stazione ferroviaria.

Conferenza rimandata

Per circostanze sopravvenute, la prima conferenza sull' insegnamento religioso per i maestri elementari, che il Rev.mo Mons. Prof. Giuseppe Ellero avrebbe dovuto tenere oggi alle ore 15, è rimandata a giovedì 7 febbraio p. v. alla stessa ora.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria del conte Daniele Asquini: Panciera di Zoppola co. Francesco L. 100 — contessa Clementina Deciani, 100 — Versarono lire 10 ciascuno i signori: De Brandis co. Enrico — Aleardo Chiussi — Teobaldo Follini — avv. Pietro Coceani — avv. Giuseppe Celotti — Francesco Micoli — Orgnani Giuseppe — Camillo Paganini — Federico Orgnani — Antonio Orgnani — Broili Sebastiano — Carlo del Torso — ing. Stefano Frangipane — co. Gino di Caporiacco — Vittorio Scala — co. Cesare di Colloredo — co. Gustavo Colombatti — Dott. Fanlini — avv. Gino Schiavi — Francesco Orter.

Per onorare la memoria della mamma: Rina e Antonio Larice L. 50.

Nell'anniversario della morte del cav. Giuseppe Presani: la sorella Maria Rossi Presani L. 20.

Nell'anniversario della morte di Pierina De Luca: Luigia De Luca L. 10.

Per onorare la memoria del professore cav. Trepin, la Famiglia Da Ponte ha offerto L. 25 alle Orfanelle di Via Rivis, 17.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell' Infanzia, per onorare la memoria del compianto co. Daniele Asquini: Camilla e Domenico Pecile L. 50 — Di Caporiacco co. avv. Gino ed Elodia L. 25 — Perghing professore comm. Guido L. 20.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d' Oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto e benemerito cittadino comm. Michele Perissini:

Cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher, Roma, L. 150 — prof. Piero Antisano, 25 — Hanno versato L. 10: Deretta co. Antonio — Orgnani co. Antonio — Tonini geom. Giovanni — Kechler comm. dott. Roberto — Clonfero dott. Erminio — Perusini comm. dottor Costantino da Cormons — Percoto co. Adonide da S. Giorgio di Nogaro — Dorta e Fantini — Carnelich Bruno — Gandolfi Ettore — Bertuccioli comm. avv. Mario — Famiglia cav. Pietro Blasoni — Ronco Romero — Scattoa geom. G. B. da Pinzano al Tagliamento — De Pauli cav. G. B. — Rubic cav. uff. ing. Italico — Pagavini Luigi lire 5 — Baldassi Augusto lire 5. — Totale L. 715.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Angelica Moro Larice: Famiglia D'Ambrosi L. 20 — avv. Ermete Tavasani, 5 — Leone Del Mestre, 5 — Alceo Del Mestre, 5 — Bruno Gregorutti, 5 — rag. Angelo Pilosio, 10 — Emilia Trani, 10.

In morte del comm. Michele Perissini: Famiglia Giacomo Commessatti lire 10.

In morte del prof. Lorenzo Trepin: Leone del Mestre L. 5 — cav. geometra Achille Piccini, 10.

In morte della signora Migotti Luigia in Miani: Doretti dott. cav. uff. Virginio L. 10 — Sarti dott. Giuseppe, 5 — cav. Giuseppe Perlotti, 5 — Gino Pagnutti, 5 — Sarti Augusto, 5 — Mario Avalli, 3 — Pio Colautti, 3 — Terenzani rag. Guido, 5 — Valzacchi Arturo, 5 — Callegari Mario, 5 — Tracanelli Giulio, 3 — Baldovini Ernesto, 3 — Coradazzi Luigi, 3 — Anzil Luigi, 3 — Coriolano Gnesutti, 3 — Armando Bearzotti, 3 — Zanini Manlio, 3 — Antonio Dorì, 3 — Picilli Agostino, 3 — Enrico Scardelli, 3 — Mellinaro Luigi, 2 — Fabello Virginio, 2.

In memoria di Vittorio Bisutti: Fratelli Bisutti L. 25.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso la Libreria Miani, via Cavour Palazzo degli Uffici.

Gravissima disgrazia di una bambina

Ieri, verso le ore 15, nel vicino paese di Passons — Comune di Pasian di Prato — la bambina Vittorina Tonino fu Fioravante, di anni 5, postasi alla finestra di una camera della propria abitazione, perdette l'equilibrio e precipitò nella sottostante via.

Fu subito soccorsa e trasportata all' Ospedale Civile e accolta d'urgenza nel Pio Luogo.

Le vennero riscontrati una ferita contusa alla regione frontale, ematoma alla regione occipitale destra. Pribabile commozione cerebrale. Prognosi riservata.

Gara di scarabocchio

Procedono a buon esito le iscrizioni per il Torneo di scarabocchio che avrà inizio sabato p. v. all'Albergo al Telegrafo. Si rammenta ancora agli appassionati che il termine utile per iscriversi alla gara scade oggi 31 corrente e solo ad eccezione sarà protratto al venerdì successivo.

Circolo Ufficiali del Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio comunica di aver stabilito di organizzare, durante il carnevale, trattenimenti danzanti nelle sale del Circolo che si svolgeranno nei pomeriggi di tutte le domeniche e nelle sere del 2 e 28 febbraio p. v.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Elsa Barocas

Stassera serata d'onore e d'addio della sig.na Elsa Barocas che anche ieri sera divertì e si fece applaudire coi suoi esperimenti di ipnotismo, suggestione e telepatia.

CORTE D' ASSISE

UN OMICIDIO DURANTE L' INVASIONE

nella malga Navis (Venzone)

Presidente: cav. Zozzoli — P. M.: avv. Castellana — Cancelliere: Volpe.

Accusati: Maieron Vittorio fu Andrea, di anni 27, da Venzone, difeso dall'avv. Bertacioli — Gollino Girolamo detto Titon fu Paolo, di anni 27, da Bordano, difeso dagli avvocati Sartoretti e Scrosoppi — Tedeschi Daniele Luigi di Agostino, di anni 28, di Gioiosa Jonica, difeso dagli avvocati Allatere e Driussi — Chinese Anna fu Gio. Batta, di anni 21, da Resia, ora residente a Magenta, difesa dall'avvocato Rossi.

I tre primi sono detenuti e l'ultima è a piede libero.

Mariotti Orlando di Amedeo, di anni 29, da Norcia — che dovrebbe essere difeso dall'avv. Bruno — è latitante.

Anzichè alle ore 9.30, l'udienza si apre alle 10.30, causa la... diligenza non sappiamo se di uno o più giurati. Giustamente il Presidente ammonisce i signori Giurati ad essere più puntuali, altrimenti, soggiunge, non la si finisce più!

Lettura di confronti.

Si leggono alcuni confronti. E' interessante un confronto fra Maieron e Gollino, i quali si accusano reciprocamente di aver ucciso il Forgiarini assieme col Michieli da Foggia.

I confronti risultano in complesso aggravanti per gli accusati.

Viene letto il rapporto del sopraluogo alle località nei dintorni di Venzone, dove, durante l' invasione, abitavano gli accusati, e del punto preciso dove venne commesso il delitto.

Escussione dei testi.

BASSI Maria, di anni 31, vedova di Cristoforo Forgiarini, l'ucciso. Durante l' invasione rimase nel suo paese, a S. Martino del Tagliamento. Seppe le prime notizie della morte del marito circa due mesi prima del ritorno del nostro esercito. Essa si recò a cercarlo dapprima nella Slavia italiana, ove le dissero che suo marito doveva essere stato preso prigioniero, ma escludevano che fosse stato ucciso dai compagni, perchè un buon uomo e punto litigioso. Dopo varie peregrinazioni raggiunse Venzone, e finalmente fu accompagnata sul posto preciso dove era stato ucciso il di lei marito: a breve distanza si rinvenne il cadavere, coperto da poca terra e da foglie; tutti, compreso il suocero, le affermarono che il Forgiarini era stato ucciso da due di Venzone e tre meridionali. Sentì a fare i nomi del Maieron e del Gollino, di Tedeschi, Mariotti e Michieli da Foggia.

FADI Sebastiano fu Francesco, di anni 74, abita a Venzone. Da principio il teste venne indiziato come partecipe al delitto, ma poi fu prosciolto non essendo emerse prove contro di lui. Il di lui figlio, un ragazzo, sentì a dire da altri ragazzi, che Gollino e quel di Foggia avevano ucciso il Forgiarini, e lo avevano sepellito Maieron e Tedeschi.

A domanda del P. M. dice che si mostrò reticente nei primi interrogatori perchè aveva paura.

Rispondendo ad altra domanda dell'avv. Bertacioli, il teste conferma di aver deposto che si era deciso a parlare, quando lo si accusava di aver partecipato anche lui alla uccisione di Cristoforo Forgiarini.

L'udienza si chiude a mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

Si riprende l'escussione dei testi.

Si apre l'udienza alle 14.48.

BARAZZUTTI Maria, di Gemona. — La teste rimase in Friuli durante la invasione. Seppe dal marito che il Forgiarini era stato sepolto nella malga di Navis presso una pianta e il cadavere era stato coperto da foglie secche. Era lei che recava il cibo alla malga Navis ogni 10 giorni.

La teste dice che fu il Gollino che disse al di lei marito ove si trovava il cadavere del Forgiarini.

DI BERNARDO Domenico, di anni 28, di Venzone. Apparteneva all' 8.o Alpini. Fu fatto prigioniero col Forgiarini: fuggirono e riuscirono a portarsi fino a Gemona; poi si separarono. In primavera si incontrarono di nuovo e il Forgiarini lo invitò alla malga Navis ove, gli disse, che si trovava anche il Maieron. L'ultima volta che vide il Forgiarini, fu nel mese di maggio. Conosceva anche gli altri accusati; li vedeva talvolta isolati e nel mese di agosto li incontrò uniti.

SANGOIA Abramo, di anni 24. — Nell'agosto del 1918 si trovava in una malga sopra Gemona con bestiame bovino, compresi due vitelli del Forgiarini. Un ordine del Comando nemico impose di portare al Comando stesso tutti gli animali. Il 14 agosto si recò alla malga Navis e chiese del Forgiarini; gli fu risposto che era partito e non sarebbe ritornato per quel giorno. Il successivo giorno 15, vennero da lui due soldati, che gli sembrarono prigionieri, e gli chiesero che consegnasse loro i due vitelli. Il teste gli rispose che li aveva già consegnati al padre del Cristoforo, che li aveva portati ad Ospedaletto. Nel mese di agosto il Mariotti gli vendette una caldaia, che fu riconosciuta come appartenente al Forgiarini.

CEDARO, Maria di anni 41, da Venzone. — La mattina del 15 agosto due soldati, da lei sconosciuti — uno alto e l'altro piuttosto basso, senza un dente — vennero a chiedere i 2 vitelli del Forgiarini; li volevano portare alla malga Navis per far compagnia alla vacca del Forgiarini, ritornato dal Rombon.

CARGNELUTTI Pietro, di anni 47, da Gemona. — Ebbe dal Forgiarini in consegna due malghe. Alla metà di agosto vennero requisiti tutti i bovini dal Comando austriaco. Allora egli condusse i due vitelli a Ospedaletto dal Forgiarini, padre. Per il resto ripete come i precedenti.

VALENT Amelia, di anni 21, da Venzone. Nel mese di agosto ebbe incarico dalla Chinese di consegnare a Tedeschi un pacco di tabacco, cosa che lei fece, tanto più che doveva recarsi da quella parte.

A domanda, risponde che si era tentato di rubare una vacca di proprietà della sua famiglia; fra i rapinatori vi era anche il Tedeschi.

VALENT Domenico: Seppe da alcuni ragazzi che il Forgiarini era stato ucciso e sepolto presso la malga Navis.

VALENT Marianna, di anni 26, da Venzone. — Conosceva il Maieron e il Tedeschi. Quest'ultimo voleva obbligarla a fare all'amore con lui, ma la teste si rifiutò e perciò il Tedeschi faceva con lei il prepotente.

FADI Giuseppe fu Pietro, di anni 64. Vide alcuni prigionieri durante l' invasione, specialmente il Mariotti e il Tedeschi, e poi certo Michieli. La sua abitazione dista circa tre chilometri dalla malga Navis. Non sa nulla di positivo. Sentì a dire questo e quello, ma non sa da chi.

FADI Giuseppina di Sebastiano. — Conosce il Tedeschi e il Mariotti. Il Tedeschi abitava in casa sua ed amoreggiò con lei. Conosceva anche il Maieron e il Gollino. Anche Forgiarini venne una volta in casa sua nel mese di maggio. Sentì a dire dalla gente che il Forgiarini era stato ucciso e poi sepellito.

Seguono ancora altri testi che depongono su per giù le stesse cose e alle ore 18 si chiude l'udienza.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Mercoledì 30 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.4	755.2	757.2
Pressione al mare	766.0	765.5	768.7
Temperatura	-0.2	4.0	1.4
Umidità (0-100)	81	38	81
Vento Direzione	Est	NE	NE
Vento Forza	mod.	forte	deb.
Nebulosità (0-10)	0	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,0

Temperatura minima: 2,3 (sotto zero)

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sulla Francia

Pressione minima: 747, a Nord della Scandinavia

Probabilità del tempo pross. 24 ore: Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sotto la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12,15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6,25 — 7,45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall' Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.

Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.

Per Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).

Per Castel Dobra ore 13 (*).

Per Chiapovano ore 14 (*).

Per Cividale ore 14.30 (*).

Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»